

figliuole naturali, la cui dote era il ducato di Amalfi e la contea di Celano. Di qua incominciò la strettissima lega tra il re di Napoli, il papa e il duca di Milano.

Intanto Giovanni di Angiò, considerando lo stato delle cose, e sapendo di avere dalla sua parte non pochi de' primarii signori del regno di Napoli, tentò una spedizione navale, per cui venire a capo delle due intenzioni. In sui primi giorni dell' ottobre 1459, comparve dinanzi al porto di Gaeta, dove aveva formato intelligenze secrete: ma il suo rivale n' era stato avvisato e ne aveva troncato ogni filo. Giovanni allora si diresse al porto di Sessa, ove quel duca lo accolse favorevolmente. Sbarcate le truppe, andò con esse ad occupare alcune piccole piazze, che sono tra Capua e Napoli. Incoraggiati da questi primi passi favorevoli alle sue mire, non ebbero più riguardo i signori del suo partito a dichiararsi palesemente per lui; e sì, che questi trassero seco più di due terzi del regno. Ferdinando allora si vide ridotto a gravissime angustie. Si chiuse in Napoli e cercò a furia di ricompense di tenersi fedeli quei pochi almeno, che gli erano rimasti, e di stimolarli a rianimare lo zelo de' suoi aderenti ed a crescerne il numero. Ricorse al papa, al duca di Milano, al comune di Firenze, alla repubblica di Venezia, invitandoli ad assisterlo in adempimento degl' impegni contratti nel sottoscrivere la lega d' Italia.

Per verità, alla repubblica di Venezia non piaceva punto quello stretto legame di Ferdinando con Pio II e collo Sforza, perchè di qua presagiva, nella finezza della sua politica, una superiorità capace d' imporre la legge a tutte le altre potenze d' Italia. Perciò il senato, vedendo di non poter far piegare la bilancia a proprio favore, si contentò di mantenerla in un giusto equilibrio, negando al re Ferdinando i soccorsi domandati ed attenendosi ad una assoluta neutralità nella disputa dei due contendenti, finchè la sorte delle armi avesse lasciato luogo a presagirne la decisione. Ma quando si accorse a qual parte stava per piegare la bilancia, senza far mostra di allontanarsi dal suo consiglio di neutralità, incominciò